



LA VIRTU' DELLE COSE SEMPLICI

"Qualsiasi sciocco può fare qualcosa di complesso; ci vuole un genio per fare qualcosa di semplice" (Pete Seeger)

E' semplice svegliarsi alla mattina cercando con gli occhi le cose e le persone che possono renderci felici.

E' semplice stupirsi di essere pronti per affrontare da soli la sfida che ci viene lanciata ogni giorno.

E' semplice sentire il caldo ed il freddo sulla pelle e desiderare la morbidezza e la fragranza di una carezza e le sensazioni di un massaggio.

E' semplice subire la seduzione del sedile dell'automobile ma poi decidere di muoversi a piedi.

Le domande più semplici sono le più profonde, Dove sei nato? Dov'è la tua casa? Dove stai andando? Che cosa stai facendo? Pensa a queste cose di quando in quando, e osserva le tue risposte cambiare. (Richard Bach)

E' semplice guardarsi dietro le spalle per un attimo ma poi puntare dritti davanti a noi.

E' semplice avere consapevolezza di ciò che si lascia e trovare fiducia in ciò che si trova.

... Eppure il più delle volte riusciamo a complicare tutto.

"La semplicità è mettersi nudi davanti agli altri... E noi abbiamo tanta difficoltà ad essere veri con gli altri.

Abbiamo timore di essere fraintesi, di apparire fragili, di finire alla mercé di chi ci sta di fronte. Non ci esponiamo mai.

Perché ci manca la forza di essere uomini e donne, quella che ci fa accettare i nostri limiti, che ce li fa comprendere, dandogli senso e trasformandoli in energia, in forza appunto.

Io amo la semplicità che si accompagna con l'umiltà. Mi piacciono i barboni. Mi piace la gente che sa ascoltare il vento sulla propria pelle, sentire gli odori delle cose, catturarne l'anima.

Quelli che hanno la carne a contatto con la carne del mondo. Perché lì c'è verità, lì c'è dolcezza, lì c'è sensibilità, lì c'è ancora amore"

(Alda Merini)



La prima cosa meravigliosa che possiamo scoprire è che ogni cosa è semplice nella sua essenziale e sobria eleganza.

L'eleganza deve essere la giusta combinazione di originalità, naturalezza, cura e semplicità. Fuori da questo, non c'è eleganza ma solo pretesa. (Christian Dior)

Tutto è semplice ed elegante anche se ai nostri occhi appare complesso e anche l'esistenza appare complessa, difficile e ingiusta; per questo ci sentiamo imprigionati e costretti nelle decisioni da prendere come se non avessimo alternative.

A volte la vicinanza stessa di persone un tempo amate può divenire pesante e insopportabile al punto di farci sentire la loro presenza come un peso e un fardello caricato sulle nostre spalle.

Eppure *ciò che la vita ci prende quasi sempre la vita ci rende* e basta aprire il cuore e la mente alle cose, agli altri e alla realtà eterogenea e multiforme che ci appare ogni giorno, per ricevere continui messaggi, proposte, conferme ed aiuti.

I nostri occhi sanno vedere contemporaneamente la complessità e la semplicità delle cose ma è il nostro corpo e la nostra mente che decidono quale punto di vista prendere per sé e cosa osservare e ricordare.

"I maestri di saggezza orientali traendo insegnamento dall'esperienza di generazioni passate, hanno fatto della semplicità una regola dell'arte di vivere dove il contrario di uno stile di vita semplice non è una vita lussuosa, ma piuttosto una vita dispersiva.

Un eccesso di cose intasa la vita quotidiana, disperde l'attenzione, sperpera le energie e non permette di trovare il senso della vita. Il girare a vuoto e l'essere sommerso dagli oggetti inutili, sono nemici della felicità.

In definitiva la felicità ha più a che fare con la dignità che con la morale, perchè il rischio dell'abbondanza è l'annientamento di sé" (Gandhi)

"La vita è molto semplice, ma noi insistiamo col renderla complicata" (Confucio)

Il punto di vista di Lao Tzu, padre del Taoismo, è straordinariamente semplice, ottimista ma certamente non ovvio ai nostri occhi. Alcune massime recitano

così:

- *Quello che il bruco chiama fine del mondo, il resto del mondo lo chiama farfalla.*
- *Amare profondamente qualcuno ti dà coraggio. Essere amati profondamente da qualcuno ti dà forza.*
- *Preoccupati di quello che gli altri pensano e sarai sempre il loro prigioniero.*
- *Invece di maledire il buio è meglio accendere una candela.*
- *Il tempo è una cosa creata. Dire “io non ho tempo” è come dire “io non lo voglio”.*
- *Il più grande tra i problemi poteva essere risolto facilmente quando era ancora piccolo.*
- *Per raggiungere la conoscenza aggiungi qualcosa ogni giorno. Per conquistare la saggezza togli qualcosa ogni giorno.*
- *La felicità è più leggera di una piuma, nessuno sa afferrarla. L'infelicità è più pesante della terra, nessuno sa lasciarla.*
- *Non c'è illusione più grande della paura.*
- *Non cercare la felicità con troppa avidità, e non avere paura della felicità.*
- *La vita è una serie di cambiamenti spontanei e naturali. Non opporre loro resistenza: questo crea solo dispiacere. Lascia che la realtà sia realtà. Lascia che le cose fluiscano naturalmente in avanti in qualsiasi modo loro piaccia.*
- *Quando si accetta se stessi, il mondo intero ti accetta.*
- *Accontentati di ciò che hai; gioisci per come stanno le cose. Quando ti rendi conto che non ti manca nulla, tutto il mondo ti appartiene.*

(Lao Tzu)



Il capitolo che segue è una delle più belle espressioni di amore che l'uomo possa rivolgere alla Terra e si distingue da tante altre per la semplicità del linguaggio e dei concetti che esprime: fu scritta in America nel 1854 e indirizzata al Presidente degli Stati Uniti.

" Come è possibile acquistare o vendere il cielo, o il calore della terra?

Se non possediamo la freschezza dell'aria, lo scintillio dell'acqua sotto il sole: come è possibile acquistarli?

Ogni zolla della terra é sacra per l'uomo. Ogni ago lucente di pino, ogni riva sabbiosa, ogni lembo della bruma dei boschi ombrosi, ogni radura ed ogni ronzio di insetti è sacro nel ricordo e nell'esperienza di coloro che li hanno vissuti. La linfa che scorre nel cavo degli alberi reca con sé il ricordo delle persone che hanno respirato sotto le loro fronde.



I nostri morti non dimenticano mai questa terra magnifica, perché essa é la madre di ogni cosa. Siamo parte della terra, e la terra fa parte di noi. I fiori profumati sono i nostri fratelli; il cervo, il cavallo, la grande aquila sono nostri fratelli; le creste rocciose, l'aroma dei prati e l'uomo appartengono tutti alla stessa famiglia. Per questo chiunque vuole acquistare un pezzo di terra, chiede di acquistare una grossa parte di noi....

Quest'acqua scintillante che scorre nei torrenti e nei fiumi non è solamente acqua, ma qualcosa di immensamente più significativo: è il sangue dei nostri padri. Ogni volta che qualcuno deciderà di acquistare delle terre, dovrà ricordarsi che esse sono sacre, e dovrà insegnare ai suoi figli che si tratta di suolo sacro e che ogni riflesso nell'acqua chiara dei laghi parla di eventi e di ricordi della vita dei nostri padri. Il mormorio dell'acqua è la voce del padre di nostro padre.

I fiumi sono nostri fratelli, ci dissetano quando abbiamo sete. Chiunque acquisterà le nostre terre, dovrà ricordarsi, ed insegnare ai suoi figli, che i fiumi sono i nostri e i vostri fratelli e che dovranno provare per i fiumi lo stesso affetto che proverebbero nei confronti di un fratello.



Per molti uomini ogni parte della terra è uguale all'altra, perché sono come stranieri e rubano alla terra quel che più gli conviene. La terra non è loro amica, anzi è una nemica e quando l'hanno conquistata si spingono oltre fino ad abbandonare la tomba

dei loro avi e a togliere la terra ai loro figli. Considerano la madre, la terra, il fratello ed il cielo, come cose che possono essere comprate, sfruttate, vendute come si fa con le pecore o con le pietre preziose. La loro ingordigia divorerà tutta la terra ed a loro non resterà che il deserto.

La vista delle grandi metropoli fa male agli occhi; e forse chi sceglie di rimanere uno spirito libero e indipendente non può capire!

Non c'è un posto tranquillo nelle grandi metropoli invase dal cemento e dal ferro. Non esiste in esse un luogo ove sia dato percepire lo schiudersi delle gemme a primavera, o ascoltare il fruscio delle ali di un insetto. Solo un assordante frastuono sembra giungere alle orecchie e ferirne i timpani. E che gusto c'è a vivere se l'uomo non può ascoltare il grido solitario del cervo o il chiacchiericcio delle rane attorno ad uno stagno?



Gli spiriti liberi preferiscono il suono dolce del vento che si slancia come una freccia sulla superficie di uno stagno, e l'odore del vento stesso reso terso dalla pioggia meridiana o profumata dal pino.

L'aria è preziosa per tutti, giacché tutte le cose condividono lo stesso soffio vitale; gli animali, gli alberi, gli uomini tutti condividono lo stesso soffio. Molti uomini non sembrano far caso all'aria che respirano e, come individui in preda ad una lenta agonia, sono insensibili ai cattivi odori. Ma ogni uomo deve ricordare che l'aria è preziosa, che l'aria condivide il suo soffio con tutto ciò che essa fa vivere; e il vento che diede il primo alito al nostro avo è lo stesso che raccolse il suo ultimo respiro.

E chi di voi acquista delle terre deve custodirle in modo particolare, e considerarle come un luogo in cui chiunque può andare a gustarsi il vento che reca la fragranza del prato; e dovrà rispettare gli animali che vivono su queste terre come se fossero suoi fratelli.

Cosa sarebbe l'uomo senza gli animali? Se tutti gli animali sparissero, l'uomo soccomberebbe in uno stato di profonda solitudine. Poiché ciò che accade agli animali prima o poi accade all'uomo. Tutte le cose sono legate tra loro.

Dovrete insegnare ai vostri figli che il suolo che calpestano è fatto delle ceneri dei nostri padri. Affinché i vostri figli rispettino questa terra, dite loro che essa si è arricchita dalle vite di tutta la nostra gente. Insegnate ai vostri figli ciò che noi abbiamo insegnato ai nostri: che la terra è la madre di tutti noi. Tutto ciò che di buono accade sulla terra,

accade anche ai figli della terra. Se gli uomini sputassero sulla terra sputerebbero su se stessi.

Noi sappiamo almeno questo: non è la terra che appartiene all'uomo ma è l'uomo che appartiene alla terra.

Tutte le cose sono legate come i membri di una famiglia sono legati da un medesimo sangue. Tutte le cose sono legate. Tutto ciò che accade alla terra accade anche ai figli. Non è l'uomo che ha tessuto la trama della vita: egli ne è soltanto un filo. Tutto ciò che egli fa alla trama lo fa a se stesso.

Lo stesso uomo col quale il suo Dio si accompagna e dialoga familiarmente, non può sottrarsi al destino comune tutte le cose poichè il suo Dio è lo stesso Dio di ogni cosa e di ogni uomo. Qualcuno forse pensa ora di possederlo come vuole possedere la terra; ma non può. Questa terra per lui è preziosa ed il recar danno alla terra è come disprezzare il suo Creatore.

Il destino che ci riserva il futuro è ormai un mistero: perché non riusciamo più a comprendere quando la terra sarà devastata, occupata, riempita di rifiuti o uccisa nell'acqua e nell'aria. Forse anche l'uomo finirà assieme a molte altre specie come è già successo per altri.

Questa terra per lui è preziosa. Dov'è finito il bosco? Scomparso. Dov'è finita l'aquila? Scomparsa. Sarà questa la fine della vita e l'inizio della sopravvivenza?

(Capriolo Zoppo)

